

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1641 presentata da Ferrentino, inerente a *"Mantenere il collegamento ferroviario sull'intera tratta Torino-Modane senza ricorrere a navette-treno per il tratto Bardonecchia-Modane"*

Interrogazione a risposta immediata n. 1646 presentata da Gallo, inerente a *"Riattivazione della linea Torino-Bardonecchia-Modane"*

PRESIDENTE

Passiamo all'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1641.
La parola al Consigliere Ferrentino per l'illustrazione.

FERRENTINO Antonio

Grazie, Presidente.

Noi vogliamo dare riscontro all'impegno della Giunta e dell'Assessore per cercare di ripristinare su questa linea Torino-Modane un livello di esercizio ferroviario consono alle richieste e anche alle aspettative dei cittadini sia italiani che francesi, perché su quest'area insiste un collegamento che ha importanza dal punto di vista turistico e commerciale, ma anche per la residenzialità nelle due aree (francese e italiana).

A seguito di una serie di incontri che abbiamo svolto con i vertici delle Ferrovie, con l'Assessore e con il collega Raffaele Gallo, abbiamo fatto presente la necessità di effettuare un *restyling* delle stazioni di Oulx e di Bardonecchia; *restyling* assolutamente necessario per il decoro di un'area che, dal punto di vista turistico, ha un'importanza strategica per il Piemonte, e non solo. In queste due stazioni sono stati quindi investiti quattro milioni di euro.

Inoltre, abbiamo rappresentato l'esigenza di porre fine a questo assolutamente assurdo collegamento su gomma, che oggi con due coppie di pullman assicura il collegamento tra Bardonecchia e Modane, collegamento assolutamente non utile, specialmente nel periodo invernale, quando diventa molto poco utilizzabile.

Con l'Assessorato, con Trenitalia e con le Ferrovie sia italiane che francesi, abbiamo realizzato un viaggio di prova che ha denotato come non vi sia alcun impedimento tecnico per riprendere il collegamento Torino-Modane. La proposta che è stata avanzata dalle Ferrovie italiane di ridurre tutto l'impegno e lo sforzo a sostituire le navette su bus con navette ferroviarie non ci trova assolutamente d'accordo, perché anche la navetta ferroviaria comporta un'interruzione di carico che crea grosse penalizzazioni per il traffico degli utenti su questa linea.

Pertanto, chiediamo all'Assessore di capire cosa intende fare la Giunta per chiedere a Rete Ferroviaria Italiana e a Trenitalia, in accordo con la rete ferroviaria francese, di ripristinare con forza un collegamento atteso da tutti, che fino a qualche anno fa era garantiva il collegamento Torino-Modane senza interruzione di carico al valico.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Ferrentino.

La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione dell'interrogazione a risposta immediata n. 1646.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Intervengo brevemente, perché il percorso sulla linea Torino-Modane che è stato fatto insieme al collega Ferrentino, insieme alla Giunta e alla Regione, è stato illustrato precedentemente dal collega.

Intervengo nell'illustrare questa interrogazione per rafforzare ancora di più il tema centrale attorno a cui ruota anche quella del collega Ferrentino, cioè l'importanza di riattivare non solo il collegamento della linea Torino-Bardonecchia-Modane, a prescindere dalla tipologia di servizio, ma riattivarlo nella continuità del servizio che oggi arriva a Bardonecchia, che deve essere prolungato fino a Modane, con il viaggio di ritorno.

Questo perché - e mi concentro su questo, soprattutto su questo - anche in tema di trasporti il problema della rottura di carico è dirimente sull'appetibilità o meno e sul buon funzionamento o meno di un servizio importante e fondamentale, sul quale la Regione si sta impegnando da parecchi mesi e, insieme a lei, il sottoscritto e il Consigliere Ferrentino, affinché venga ripristinata una linea continua da Torino a Modane e non venga interrotta a Bardonecchia, con una navetta di collegamento con Modane.

Non è un semplice dettaglio individuare una soluzione piuttosto che un'altra: è importante che venga individuata la soluzione della continuità della linea fino a Modane e ritorno.

Mi limito a questo, perché tutto il resto è già stato illustrato precedentemente dal collega Ferrentino. Anche in questo caso chiediamo quali siano le azioni e come intenda attivarsi la Regione per sollecitare Rete Ferroviaria Italiana ad attivare nuovamente e definitivamente questo tipo di servizio.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Balocco per la risposta congiunta alle due interrogazioni.

BALOCCO Francesco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

La questione è all'attenzione dell'Assessorato e dell'Agenzia da quando è stata riproposta, in più occasioni, sia in questa sede sia in incontri sul territorio con Sindaci e comunità locali.

Infatti, ci si è mossi in questa direzione: la Regione Piemonte ha promosso il convoglio del 24 marzo scorso, che è stata appunto una prima prova, una prima corsa, sulla Bardonecchia-Modane e - come diceva esattamente lei, Consigliere Ferrentino - ha dimostrato, come già si sapeva, che non c'erano particolari problematiche dal punto di vista tecnologico e di stazionamento.

L'8 giugno scorso, in seguito a ulteriori e parecchie sollecitazioni, Trenitalia ha proposto la realizzazione di una navetta giornaliera, peraltro molto costosa, che - come è stato detto dai Consiglieri nella loro interrogazione - non risponde assolutamente alle esigenze proposte.

Infatti, questa corsa sarebbe effettuata con materiale sovradimensionato, non migliorerebbe in modo significativo i tempi di viaggio sulla tratta Torino-Modane, a causa della rottura di carico, e non permetterebbe di avere coincidenze con i treni francesi a Modane.

Per questo, dopo la nota di Trenitalia dell'8 giugno, il 18 giugno scorso AMP ha richiesto ulteriormente a Trenitalia di rimodulare la proposta, prevedendo alcune estensioni del servizio Torino-Bardonecchia fino a Modane.

Trenitalia ha risposto facendo presente che ci sono delle problematiche che devono essere affrontate. In particolare, cita questi aspetti: *"Sono, comunque, necessarie ulteriori verifiche con RFI, in particolare relative allo stazionamento dei treni nella stazione di Modane"*. Quindi è una questione di stazionamento, non una questione tecnologica. *"Occorre, poi, utilizzare per i servizi Torino-Bardonecchia-Modane, con posizioni e con di vetture di media distanza in sostituzione degli attuali Vivalto"*. Attualmente vengono usati i Vivalto, che non hanno l'abilità fino a Modane. *"Occorre, poi, verificare e risolvere eventuali criticità relative alle tariffe e alla vendita dei biglietti"*.

Sono risposte che considero ancora particolarmente evasive, quindi mi farò carico di un'ulteriore sollecitazione anche piuttosto energica nei confronti di Trenitalia, che in quella risposta diceva di essere, in ogni caso, disponibile a partire con questo nuovo servizio in estensione non prima di settembre.

Verificheremo ulteriormente questi aspetti anche prendendo per buone le problematiche di natura organizzativa e tecnica che sono state proposte, per riuscire - se possibile - ad anticipare questa messa in servizio che, probabilmente - almeno inizialmente - potrebbe anche non essere di sette giorni su sette, partendo cioè sui giorni festivi e, poi, allargandosi man mano a più giorni della settimana.

OMISSIS

(Alle ore 15.43 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.47)